Nuove
Renault SCENIC & GRAND SCENIC
Multi-space for multi-stories

GIADA AUTO SPA
Piazza Gen. Sanfront 24b – CHIAVARI
tel.0185.301420 www.giadaauto.it

LEVANTE
La strada

IL SACERDOTE NICOLÒ D'ASTE

A Sampierdarena c'è una via dedicata a Nicolò Daste, nato nel quartiere nel 1820 dove visse e operò sino al 1899, diventando sacerdote e fondando la congregazione religiosa "Figlie della Divina Provvidenza". Il suo impegno era rivolto soprattutto agli orfani e ai bambini abbandonati.

INCERTEZZA SUI FONDI E DIFFICOLTÀ BUROCRATICHE. L'ENTE DI PORTOFINO: IMPOSSIBILE TAGLIARE ANCORA I COSTI

Portafogli "bloccati" per i Parchi in crisi

La Regione: «Spese sopra i 10 mila euro solo se autorizzate». Federparchi: «Lasciateci lavorare»

DANIELE GRILLO

NON SONO tempi facili, per i parchi liguri, e la burocrazia non sembra facilitare le cose. Al robusto tagli o dei trasferimenti annuali della Regione, deciso dalla giunta Toti nel 2016 (si parla del 15% delle risorse in meno) e confermato per il 2017, quest'anno si è aggiunta l'indicazione, comunicata qualche settimana fa dagli uffici del settore Parchi, di avanzare una richiesta di autorizzazione ogniqualvolta si proceda a una spesa superiore ai 10 mila euro. Una disposizione colta come un'ulteriore complicazione in mezzo alle molte che già rendono difficoltoso tenere a galla strutture che a malapena riescono oggi a far fronte al mantenimento di se stesse, e cioè a pagare sedi, utenze e salari del personale (ormai ridotto all'osso: una ventina di unità per tutti e sei gli enti parco).

All'ostacolo delle autorizzazioni, se ne aggiunge un altro: l'incertezza delle risorse già decurtate. Un esempio? Nell'atto pubblico col quale il Parco regionale di Portofino presenta il bilancio di previsione per il 2017, dopo aver indicato un trasferimento di fondi in conto corrente pari a 568 mila euro, lo stesso ente asserisce: «se il taglio dovesse essere superiore rispetto a quanto ipotizzato, occorrerà adottare misure più drastiche di contenimento della spesa che rischierebbero di mettere in serio pericolo l'esistenza stessa dell'Ente poiché quanto rappresentato comprende i bisogni incomprimibili». Nell'approvare il documento, però, la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli mette le mani avanti: «l'Ente deve tenere conto, nel corso dell'esercizio, delle eventuali minori risorse regionali stanziate, provvedendo alle conseguenti riduzioni dei costi».

L'argomento dei 10 mila euro, ad alcuni apparso come qualcosa di simile a un semicommissariamento, è stato discusso nell'ambito di una riunione con l'assessore ai Parchi Stefano Mai e i responsabili dei sei enti liguri. C'era anche Federparchi, rappresentata dal presidente ligure ma anche dal nazionale Giampiero Sammuri. «Abbiamo fatto osservare alla Regione che i soldi già sono pochi, che almeno li lascino spendere nella maniera considerata più opportuna dai consigli», riferisce Roberto Costa, presidente ligure Federparchi. Sulla partita generale, Costa afferma: «Abbiamo fatto presente che siamo alla canna del gas. E che i parchi devono avere la possibilità di operare. Faccio un esempio: per tentare di accedere a finanziamenti europei, devo avere certezza del 20 per cento di fondi che dovrò assicurare come co-finanziamento. Se non so quanti soldi avrò, mi pare un po' difficile».

Il commento di Paolo Donadoni, presidente del Parco di Portofino: «Capisco l'esigenza del controllo della spesa, ma i parchi devono essere messi in condizione di svolgere la loro funzione. Sono certo che la Region saprà scegliere al meglio». Al vertice con l'assessore c'era anche Daniela Segale, presidetessa del parco dell'Antola. La quale, confidando in una marcia indietro sul discorso del tetto di spesa senza obbligo di autorizzazione, cerca di andare oltre. «Bisogna guardare avanti - sostiene - oggi i parchi devono ingegnarsi a trovare nuove risorse in ambito europeo. Piangere miseria non serve. Certo, è più difficile, ma non bisogna arrendersi e i margini per tenere ci sono».

grillo@ilsecoloxix.it

Le aree protette e i trasferimenti

2,450 milioni
il budget annuale a disposizione degli Enti parco nel triennio 2013-2015

2 milioni
il budget annuale nel triennio 2016-2018 (15% il taglio praticato a partire dal 2016)

1 milione
l'anticipo di cassa distribuito dalla Regione ai parchi

I PROBLEMI LAMENTATI DAGLI ENTI PARCO

L'inserimento dell'autorizzazione regionale per ogni spesa superiore ai 10 mila euro

L'incertezza sui fondi effettivamente disponibili in consuntivo

GRAFICA: ROLLI

NO DEI RESPONSABILI DELLE AREE PROTETTE A UN'UNICA GOVERNANCE REGIONALE

Il dietrofront di Mai: «Regola da rivedere»

Vertice tra l'assessore e i sei presidenti: una rete per potenziare il coordinamento

«POCHE certezze per i fondi a disposizione? Abbiamo anticipato il 50% dei trasferimenti previsti proprio per far fronte al problema delle partecipazioni ai bandi europei, cosa che è stata apprezzata dagli enti parco. Per quanto riguarda l'indicazione di chiedere l'autorizzazione per ogni spesa superiore ai 10 mila euro, condivido la necessità di rivedere questa disposizione e mi impegnerò affinché sia così. Io voglio che i parchi riescano a operare al meglio, è anche il mio interesse». Parola di Stefani Mai, l'assessore regionale che da qualche mese ha ereditato da Giacomo Giampedrone la delega ai Parchi. «Vorrei sottolineare quanto però emerso dagli stessi responsabili in occasione della riunione - continua Mai - hanno chiesto un maggiore coordinamento, un momento di condivisione comune che consenta di portare avanti alcuni progetti in maniera condivisa, per esempio laddove sia necessario fare rete per accedere a finanziamenti europei».

Va detto, però, che la proposta presentata da Federparchi Liguria risponde a un timore serpeggiato a più riprese, in questi ultimi due anni: quello dell'annullamento degli enti esistenti in favore di un unico grande ente regionale di gestione. Un modo per centralizzare la governance. La proposta di Federparchi è una risposta impostata sul dialogo: all'ente unico si oppone infatti l'idea di istituire una «Rete dei parchi della Liguria», «escludendo in questo processo - puntualizza Federparchi - qualsiasi procedura di accorpamento generalizzato in un unico Ente Parchi e quindi l'eliminazione degli attuali riferimenti di governance e di rapporto, amministrativo e tecnico, con i territori».

D. GRI.

Stefano Mai PEROTTO

Lavanderia ITALIA
In collaborazione con CENTRO PULITURA PELLE di Maffucci Alessandro
22 ANNI DI SUCCESSI!
Li festeggiamo con voi
dal 6 febbraio all'8 marzo
su giacche in pelle, montoni, nabuk
PREZZO UNICO € 19,00
LA SPEZIA -Viale Italia,4 02/404-Tel. 01875 10914